



UNIONCAMERE  
VENETO  
Delegazione di Bruxelles

## **L’Iniziativa Urbana Europea mette a disposizione 120 milioni di Euro per innovare le città**

L’Iniziativa Urbana Europea (EUI) è stata introdotta nella programmazione 2021-2027 come nuovo strumento del FESR, il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Il FESR si occupa dello sviluppo, della coesione e della convergenza delle regioni e delle città europee, e nella nuova programmazione ha scelto di dedicare parte delle proprie risorse finanziarie alla dimensione urbana: l’8% delle risorse del fondo sono a disposizione delle città, che saranno premiate per i progetti più impattanti e innovativi. L’EUI è stato avviato lo scorso anno, con un invito a pubblicare proposte presentato nell’Ottobre del 2022 che si collegava all’iniziativa della Commissione del Nuovo Bauhaus Europeo.

L’EUI non si concentra solo sull’innovazione, ma pone l’accento anche sulle capacità delle zone urbane europee, proponendosi di agire concretamente fornendo e raccogliendo dati per lo sviluppo di future politiche e per la collezione di buone pratiche che possano favorire e far avanzare l’agenda urbana per l’UE. Il secondo invito a presentare proposte, pubblicato di recente, mette sul tavolo un ammontare di 120 milioni di euro, che andranno a coprire l’80% del finanziamento dei progetti, contribuendo con 5 milioni di euro ciascuno. Sono eligibili le città con più di 50.000 abitanti, incluse le città metropolitane, o partenariati di più città. Il secondo invito a presentare proposte si concentra su tre temi:

**Città più verdi:** le città europee subiscono l’impatto di crisi ambientali interconnesse - della biodiversità, del clima, dell’inquinamento e delle risorse. Affrontare queste crisi insieme è il punto di partenza per rendere le città più verdi e creare resilienza, integrando le infrastrutture verdi in altri settori. Grazie al fondo dell’EUI, saranno finanziati progetti volti a sperimentare e realizzare soluzioni innovative e tangibili sulle infrastrutture verdi nelle città europee, per affrontare meglio le sfide sopra citate.

**Turismo sostenibile:** il settore turistico ha subito una crisi dovuta alla pandemia. Altri fattori di rischio sono la mancanza di lavoratori, la stagionalità, la distribuzione delle destinazioni e le infrastrutture. Questi hanno potenziali effetti negativi per le comunità ospitanti, il clima e l’ambiente, nonché per le imprese del settore. Allo stesso tempo, il rapido cambiamento delle aspettative e delle richieste dei consumatori e la disponibilità delle imprese a trasformarsi rappresentano un’opportunità per passare a un ecosistema più sostenibile, digitale e inclusivo.

**Utilizzare i talenti nelle città in declino:** le tendenze demografiche degli ultimi decenni, in particolare l’invecchiamento e il calo delle nascite, stanno ridisegnando le prospettive di crescita e di sviluppo territoriale dell’Unione Europea. Queste regioni si trovano o rischiano di cadere in una “trappola per lo sviluppo dei

talenti” che potrebbe approfondire le loro specifiche sfide strutturali e ostacolare seriamente la loro crescita sostenibile e il loro potenziale di attrattiva. Se non affrontato, questo processo provocherà nuove e crescenti disparità territoriali e la sensazione degli abitanti e delle comunità di queste regioni di essere lasciati indietro.

L’invito a presentare proposte rimarrà aperto fino ad Ottobre. Saranno disponibili delle sessioni informative e di domande e risposte, nonché dei colloqui individuali, per ricevere supporto nella scrittura della candidatura.

FONTE e LINK al testo originale:

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\\_23\\_2948](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_23_2948)